

Novara, 29 maggio 2020

Gentilissime famiglie,

nessuno di noi avrebbe mai pensato che avremmo terminato l'anno scolastico 2019/20 in questo modo. Vorrei però che non finisse "a distanza" anche se non potremo concluderlo con le feste insieme e con i momenti di ringraziamento che erano programmati. La nostra scuola fonda la sua peculiarità nella relazione. Essa è il luogo dell'incontro educativo che si declina: nell'accoglienza, nel saluto scambiato all'entrata della porta della scuola, nell'allegria dei nostri corridoi e cortili, nella serietà delle lezioni in aula e nella condivisione di tanti momenti informali nei quali si riesce ad instaurare quella giusta confidenza che ci rende famiglia.

Non è stato possibile vivere tutto ciò nella maniera normale, ma abbiamo cercato di non rinunciare all'essenziale: far sentire i nostri allievi al centro dell'azione educativa. Don Bosco non era un teorico, era un pratico. Non ha scritto manuali sull'educazione, al massimo ha lasciato qualche pagina. Attraverso la sua vita e il suo esempio ci ha però svelato il segreto dell'educatore che può essere riassunto in una delle sue frasi più belle: "Solo chi ama educa!"

Penso ai bellissimo cammini di crescita personale che in questi anni tanti ragazzi e ragazze hanno compiuto. Agli allievi delle ultime classi che si preparano all'avventura dell'università e del mondo delle superiori e a chi di loro ha condiviso otto anni con noi, facendo diventare spesso la scuola la sua casa. È davvero questo il dono più grande della nostra comunità: sentirsi a casa e poter camminare insieme!

Condivido con voi alcune riflessioni nella familiarità di cui vi dicevo, dopo avere raccolto le indicazioni che abbiamo maturato nel Consiglio di Istituto del 18 maggio e dopo essermi confrontato con gli altri Direttori delle scuole salesiane del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il periodo che stiamo vivendo è certamente difficile sotto tanti punti di vista non ultimo quello economico. Se per alcuni il tutto potrà passare senza conseguenze e per altri la crisi sarà soltanto passeggera, conosciamo la situazione di chi purtroppo si trova a dover affrontare tempi davvero complicati per una improvvisa situazione che fino a pochi mesi fa era impensabile.

A prescindere dal momento storico che stiamo vivendo, il San Lorenzo ha sempre cercato di poter offrire il percorso formativo "nella nostra famiglia" a tutti coloro che lo richiedono, grazie all'aiuto del fondo di solidarietà che da ormai una decina d'anni è stato istituito proprio da un gruppo di genitori. Ogni giorno tocco con mano l'aiuto della Provvidenza, la tantissima solidarietà che molte persone manifestano e ad ogni incontro dei genitori ho sempre ribadito che per qualsiasi difficoltà economica basta parlare e, nella riservatezza della direzione, una soluzione si può sempre trovare. La politica della nostra scuola non è decisa in solitaria, oltre a godere dell'apporto dei propri organi di animazione, consulenza e governo, si muove in modo coordinato con le scuole dei Salesiani della nostra regione, in accordo con la AGIDAE (Associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica) di cui facciamo parte.

La principale attività della scuola, ossia la parte didattica, è stata e viene tutt'ora condotta e curata dagli insegnanti, formatori, educatori e personale ausiliario, per questo non ci sono state riduzioni di orario o messe in cassa integrazione di personale docente. Tutto ciò per poter fornire una Didattica a distanza che rispondesse ai bisogni dei singoli allievi, anche nelle loro progettazioni individualizzate, mantenendo inalterato l'investimento economico della scuola.

La principale voce di bilancio della scuola non è tanto quella delle utenze, soprattutto nel periodo primaverile, quanto quella delle risorse umane: insegnanti e educatori in modo particolare. Mantenere il loro orario invariato è il punto centrale del piano non solo didattico, ma anche economico/finanziario della nostra scuola.

Quest'anno la scuola ha dovuto anche affrontare l'imprevisto delle gite scolastiche e della vacanza studio a Dublino. Le diverse agenzie hanno emanato dei voucher di cui speriamo poter usufruire il prossimo anno, ma abbiamo ritenuto doveroso rimborsare da subito le famiglie e non dare loro un voucher che di fatto non avrebbero potuto utilizzare. Ciò ha comportato dover anticipare cifre che sommate sono molto importanti e rendono carente la liquidità dei mesi estivi.

Abbiamo però avuto degli oggettivi risparmi derivanti in modo particolare dalle utenze della scuola. È possibile ipotizzare che nel prossimo bilancio avremo un risparmio di circa € 28.500,00. La cifra è in sé importante anche se, divisa per il numero dei nostri allievi, diventa di circa € 45 a testa. Ci siamo chiesti se fosse meglio scontare di una cifra, tutto sommato piccola, tutte le rette oppure lasciare le rette invariate venendo incontro alle famiglie più in difficoltà.

Dopo esserci confrontati col Consiglio di Istituto abbiamo deciso che tale cifra debba essere utilizzata a favore delle famiglie della scuola e, per venire incontro alle giuste esigenze di molti, la scuola cercherà di arrotondare in eccesso per dare un segno significativo di vicinanza a chi più ne ha bisogno, portando a € 30.000 la cifra di cui possiamo disporre.

Non applicheremo nessun aumento alle rette del prossimo anno. È il secondo anno consecutivo che riusciamo a tenere ferme queste cifre. Ci è però indispensabile richiedere la quota di iscrizione, anch'essa invariata rispetto allo scorso anno, la scadenza è prorogata al 30 giugno. Con essa potremo adempiere agli stipendi dei mesi di luglio e agosto e alle diverse imposte che non hanno subito nessuna riduzione per il nostro Istituto. Per questo vi invito a passare in segreteria, che dall'8 giugno sarà aperta al pubblico dalle 8,00 alle 12,00 da Lunedì a Venerdì, per firmare la scheda di iscrizione e ritirare eventuali rimborsi che ancora dobbiamo consegnarvi.

Nessuno deve avere timore a chiedere. Vorrei che entrando al San Lorenzo vi sia questa grande confidenza e solidarietà: chi avesse qualche difficoltà mi venga a parlare, nell'assoluta riservatezza, perché vogliamo continuare a far sì che la nostra scuola sia la scuola di tutti! Sono sicuro che con l'aiuto del Signore e la solidarietà tra di noi supereremo un momento di così grande fatica.

Cari genitori,

tutti noi ci chiediamo come riprenderà la scuola a settembre. Ci disorientano le notizie che sentiamo qua e là dai giornali e dalla televisione. Ad oggi non abbiamo nessuna linea guida ufficiale da parte degli organi competenti. Stiamo prendendo in considerazione molte ipotesi per il rientro in sicurezza dei ragazzi e dei docenti, non appena avremo delle direttive sicure le comunicheremo alle famiglie.

Vorrei infine che il mio saluto raggiungesse tutti i vostri figli: sono il bene più grande che possiamo custodire e la loro educazione è il fine ultimo di ogni nostro progetto.

Don Giorgio Degiorgi
Direttore